

**L'INTERVISTA**

L'analisi di **Prodi**  
 "Un modello unico  
 spero che altri  
 seguano l'esempio"

**LUCIANO NIGRO**

"La Seragnoli  
 non offre denaro,  
 ma applica  
 metodi aziendali  
 per fare del bene"



A PAGINA III

**LE FRASI**

**LA RICCHEZZA**

"La ricchezza, che  
 nella nostra cultura  
 è impopolare,  
 non deve essere  
 un fatto  
 privato"

**PUBBLICO E PRIVATO**

"In campo sanitario  
 la collaborazione tra  
 istituzioni pubbliche  
 e iniziativa privata  
 deve fare ancora  
 della strada"

**I PRIVILEGI**

"Il modo migliore  
 per preservare  
 privilegi non è  
 quello di difenderli,  
 ma di dividerli.  
 Cosa non semplice"

**LA FILANTROPIA**

"La filantropia  
 imprenditoriale  
 mette a disposizione  
 risorse e capacità nel  
 territorio, al servizio  
 della comunità"

**L'INTERVISTA/ROMANO PRODI**

"Un caso unico in Italia,  
 spero che altre imprese  
 seguano l'esempio"

**LUCIANO NIGRO**

«IN Italia quella di Isabella Seragnoli è un'esperienza rara. Ecco perché ha avuto un applauso così forte e convinto». Romano Prodi era tra quelli che battevano le mani in Santa Lucia ieri. Con la moglie Flavia, con Landini, Montezemolo, Salvatorese...».

**Cos'è che rende unico il caso Seragnoli, Professore?**

«Non tanto e non solo le cose importanti che ha detto. Ma il fatto che le traduce in azioni forti, la partecipazione di un imprenditore alla vita della comunità».

**La Seragnoli chiama "filantropia" le iniziative sociali che promuove con metodi imprenditoriali.**

«Nel nostro paese la filantropia è cosa rara. Ma il suo è uno stacco assoluto. Tanto più che Isabella non si limita a dare del denaro. Ma mette al servizio della comunità anche la logica dell'impresa per dare vita a iniziative come l'Hospice o il Mast, che sono durature oltretutto esemplari».

**Il discorso ha sottolineato che nel mondo c'è una concentrazione crescente delle ricchezze in poche mani. E ad ascoltarlo c'era anche Landini, che dice di non aver mai visto tanta ingiustizia.**

«È bello quello la Seragnoli ha detto. Ma il tema della crescente ingiustizia, messo in luce da Thomas Piketty e da altri studiosi, è molto grosso e serio. Non è su questo che incide la filantropia. Fare opere buone con i propri soldi può correggere ciò che



**IL PROFESSORE**

Romano Prodi ieri ha partecipato alla consegna della laurea alla Seragnoli

“**Modello da studiare e da copiare. Ma contro le ingiustizie del mondo la filantropia non basta**”

non va. Può essere di esempio. Può produrre qualche cambiamento, ma non incide sulla distribuzione dei redditi che è il vero problema di oggi».

**Nella lectio magistralis, Seragnoli ha lamentato la difficoltà per il pubblico di accogliere le iniziative del privato.**

«Il problema è che non sempre si può contare su iniziative private di quel valore e con quelle caratteristiche».

**La risposta delle istituzioni però è spesso burocratica.**

«La burocrazia è una cosa che gli italiani conoscono bene e da tempo. Il grande merito della Fondazione Seragnoli è di essere riuscita a sbloccare l'inerzia di strutture pubbliche che spesso sono bloccate, con iniziative modello sul piano organizzativo e aziendale, in grado di assicurarsi un futuro anche dopo il loro avvio».

"Anche altri fanno del bene,  
 ma lei ha usato modelli aziendali  
 per dare forza e durata a iniziative  
 al servizio della comunità"

**Da quanto tempo conosce la Seragnoli?**

«Saranno 20-25 anni. Prima la sua riservatezza era assoluta. È da quando ha preso le redini della Gd e del gruppo Coesia che è diventata più visibile e ho avuto occasione di apprezzarne l'unicità».

**Altre famiglie bolognesi, i Vacchi, i Marchesini si impegnano nel sociale.**

«Sì, in questa terra non mancano ottimi imprenditori. Ma ciò che è unico nell'esperienza della Seragnoli è l'aver impiegato modelli aziendali per fare del bene. Ha messo al servizio della comunità modelli organizzativi che danno efficacia, forza e durata a iniziative che promuove».

**Un esempio che può fare scuola?**

«Penso che sia un caso speciale. Assolutamente speciale. Però possiamo sperare che profilichi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA